



COMUNE DI ROCCADASPIDE

(PROVINCIA DI SALERNO)

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nº. 15 del 30/03/2016

OGGETTO: N.O. AI SENSI DELL'ART.10 DELLE N.A. DEL VIGENTE PRG. "REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUTTIVO PER RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, IN PARTICOLARE INERTI, PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' EDILIZIE". DITTA CAVA DI PIETRE DI GIOVANNI GRIPPO E FIGLI S.A.S.

L'anno 2016 il giorno 30 del mese di marzo alle ore 18:15 nella Sala Polifunzionale del Comune di ROCCADASPIDE in Via Piazzale della Civiltà, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 24/03/2016 - 4455 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta il Dott. **Avv. Gabriele Iuliano**
Presidente del Consiglio.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti 1, sebbene invitati n. 13 come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE/ASSENTE
1	AURICCHIO GIROLAMO	A
2	DE ROSA ANTONIO	P
3	IULIANO GABRIELE	P
4	ANTICO PAOLO	P
5	D'ANGELO CARMINE	P
6	MUSTO GIUSEPPINA	P
7	BELLISSIMO LUIGI	P
8	MORRA FERNANDO	P
9	GORRASI ANTONIO	P
10	CAPUANO GIUSEPPE	P
11	MAURO FRANCESCO	P
12	BRENCA VITO	P
13	MIANO MARIO	P

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4/2/1915, N°148), i signori:

Assiste il Segretario Comunale, Dott. **Dr. Fernando Antico** incaricato della redazione del verbale.

Si da atto che sulla proposta i Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, hanno formulato i pareri come di seguito riportati:

PER REGOLARITA' TECNICA: parere Favorevole all'adozione della proposta in qualità di Responsabile del Servizio interessato.

Il Responsabile del Servizio interessato
ARCH. FRANCO GRAZIUSO

PER REGOLARITA' CONTABILE: parere all'adozione della proposta in qualità di Responsabile del Servizio Interessato.
In qualità di Responsabile del Servizio Finanziario

Si è assentato il Sindaco, Girolamo Auricchio.

Presenti: DODICI – Assenti: UNO.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA SU ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO ARCH. FRANCO GRAZIUSO.

PREMESSO CHE:

- in data 17.12.2015, prot. n° 18605, il Sig. Grippo Mario, nato Roccadaspide (SA) il 06.12.1944 ed ivi residente alla Via G. Giuliani n. 97, C.F.: GRPMRA44T06H394Z, in qualità di Legale Rappresentante della "Cava Pietre di Giovanni Grippo & Figli s.a.s.", con sede in Roccadaspide (SA) alla via G. Giuliani, 107, proprietario dei terreni identificati catastalmente al Foglio n° 47 p.lle n. 445, 446 e 193 (quest'ultima per mq 721,00), ha presentato richiesta volta ad ottenere il permesso di costruire per la realizzazione di un impianto produttivo per recupero di rifiuti non pericolosi, in particolare inerti provenienti dalle attività edilizie; tale impianto sarà adiacente ad un'area di stoccaggio di materiali individuata catastalmente al foglio 46, p.lla n. 7 (in parte), concessa ad utilizzazione della ditta "Giovanni Grippo & Figli" con Delibera di C. C. n. 31 del 22.03.2001, e non interessata dall'applicazione dell'art. 10;
- il progetto è stato redatto ai sensi dell'art. 10 e dei parametri dell'art. 16 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. e che l'impianto sarà localizzato in un lotto di mq. 2002,00 costituito dalle particelle n. 445, 446 e 193 (quest'ultima per mq 721,00) del Foglio n° 47;
- il progetto è stato redatto dall'ing. Valletta Franco;
- ad opera completata il complesso artigianale presenterà una volumetria complessiva di mc. 293,05, ed inoltre sarà dotato di 385,09 mq per servizi aziendali, 239,50 mq di parcheggio, 300,30 mq di verde attrezzato, 309,63 mq per strade ed urbanizzazione primaria;
- l'intervento in oggetto ricade in zona "E" agricola del vigente P.R.G.;

CONSIDERATO che la Commissione Edilizia Comunale ha esaminato il progetto in data 11.02.2016 con verbale n° 2, esprimendo il seguente parere "Favorevole fatto salvo N.O. Consiglio Comunale";

VISTO il Parere sanitario espresso in data 01.02.2016 nota n. 123 con esito: Favorevole, a condizione che i materiali in ingresso siano caratterizzati in modo qualitativo e quantitativo. Che gli stessi materiali e il sito in toto siano sottoposti a monitoraggio "da terra", sia con metodiche fisico/analitiche attive o passive, che con mirate analisi -eventualmente iperspettrali- su campioni di materiali e loro risultanze (materie prime secondarie, polveri, acque etc).;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n°72 del 30.12.1993 con la quale sono state fissate le direttive per i pareri in merito alle istanze ai sensi dell'art. n°10 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 22.07.1999 e la n. 55 del 12.08.2003;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 30.11.2006;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 118 del 27.12.2006;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 17.04.2007, integrativa delle delibere di C.C. n. 101 del 30.11.2006 e n. 118 del 27.12.2006;

RITENUTO potersi provvedere in merito atteso che la richiesta trova applicazione nell'art. n°10 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.;

Tutto quanto premesso propone, all'organo consiliare, di concedere N.O., ai sensi dell'art. n°10 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G., al Sig. Grippo Mario, nato Roccadaspide (SA) il 06.12.1944 ed ivi residente alla Via G. Giuliani n. 97, C.F.: GRPMRA44T06H394Z, in qualità di Legale Rappresentante della "Cava Pietre di Giovanni Grippo & Figli s.a.s.", con sede in Roccadaspide (SA) alla via G. Giuliani 107, per la realizzazione di un impianto produttivo per recupero di rifiuti non pericolosi, in particolare inerti provenienti dalle attività edilizie, e rientrante nelle direttive contenute nella delibera di consiglio Comunale n. 10 del 17.04.2007, integrativa delle delibere di C.C. n.101 del 30.11.2006 e n. 118 del 27.12.2006;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta che precede;

Ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole ex art.49 del D.Lgs. n°267/2000;

Atteso l'urgenza;

Con voti unanimi e palesi resi per alzata di mano da tutti i Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di concedere N.O., ai sensi dell'art. n°10 delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G., al Sig. Grippo Mario, nato Roccadaspide (SA) il 06.12.1944 ed ivi residente alla Via G. Giuliani n. 97, C.F.: GRPMRA44T06H394Z, in qualità di Legale Rappresentante della "Cava Pietre di Giovanni Grippo & Figli s.a.s.", con sede in Roccadaspide (SA) alla via G. Giuliani 107, per la realizzazione di un impianto produttivo per recupero di rifiuti non pericolosi, in particolare inerti provenienti dalle attività edilizie, e rientrante nelle direttive contenute nella delibera di consiglio Comunale n. 10 del 17.04.2007, integrativa delle delibere di C.C. n.101 del 30.11.2006 e n. 118 del 27.12.2006;
2. Demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistico i provvedimenti consequenziali;
3. Dichiarare la presente, dopo apposita votazione favorevole, immediatamente esecutiva.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Gabriella Iuliano



IL SEGRETARIO

Dr. Fernando Antico

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N. ____ Reg. pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Sede Municipale, li

14-04-15

L'addetto alla pubblicazione

Emma Antiero



Il Segretario Comunale

Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ [X] È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 -c.4 - D.lgs. 267/2000);

☐ [] Diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 -c.3 - D.lgs. 267/2000);



Il Segretario Comunale

Dr. Fernando Antico



COMUNE DI ROCCADASPIDE

Provincia di Salerno
AREA URBANISTICA

Data rilascio 20 APR. 2016 Prot. n. 18605 Pratica Edilizia n° 36 anno 2015

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 14/16

(Art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

- Vista la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data 17/12/2015
GRIPPO MARIO-R.L.CAVA PIETRE, nato il 6/12/1944 a Roccadaspide, inoltrata da
Fiscale 00296790652 residente in Roccadaspide, Codice
G.GIULIANI n. 97, con gli allegati elaborati di progetto alla Via
Ing. F. Valletta Codice Fiscale VLLFNC77P04C262C redatti dal tecnico
con n. 6180 per la realizzazione degli interventi di
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

ubicati alla via Loc. Scanno nell'immobile censito al ☐ Catasto dei Terreni — ☐
Catasto dei Fabbricati al Foglio. n. 47/46 Particella n. 445/6 ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001,
n. 380.

- Vista l'attestazione del richiedente resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 380/2003, essendo indicato il titolo di **RAPPRESENTANTE LEGALE**
- Visti gli elaborati progettuali e i documenti allegati alla domanda del permesso di costruire:
- Visto il parere favorevole espresso dalla C.E.C. nella seduta del 11/2/2016 verbale n° 2;
- Visto il parere favorevole espresso dalla C.E.C.I. nella seduta del _____ verbale n° _____;
- Visti i seguenti pareri rilasciati dagli organi competenti:
- Visto il parere igienico-sanitario rilasciato in data * 1/2/2016 della competente Azienda Sanitaria Locale:
- Vista l'autocertificazione resa dal richiedente ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001, secondo le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta la conformità del progetto presentato alle vigenti norme igienico-sanitarie, trattandosi - ☐ di progetto che riguarda interventi di edilizia residenziale — ☐ di progetto la cui verifica igienico-sanitaria non comporta una valutazione tecnicodiscrezionale degli interventi proposti.
- Viste le vigenti norme urbanistico-edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché le relative norme regionali attuative.
- Viste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5 convertito dalla legge 30 marzo 1971, n. 118 — legge 9 gennaio 1989, n. 13 e successive modificazioni — decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 — legge 5 febbraio 1992, n. 104 e D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)
- Viste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici tra cui la legge 5 marzo 1990, n. 46 e la legge 9 gennaio 1991, n. 10.
- Viste le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale (piano paesaggistico regionale).
- Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto.

- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetriche, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- 4) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 1086/1971, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte III^a del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- 5) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica nell'eventualità il territorio ove si realizzano gli interventi risulta classificato sismico, ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/74, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II^a del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- 6) La Ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dare comunicazione per iscritto al competente ufficio del comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto al competente ufficio del comune prima dell'inizio dei lavori.
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà dare immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente ufficio del comune, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziali.
- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 10) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al precedente n. 6, non potrà avere luogo se prima non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ovvero, se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle strutture da realizzare in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio competente al rilascio, ai sensi dell'art. 94 dello stesso D.P.R. n. 380/01. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente.
- 11) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di Costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 12) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 13) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni — D.Lgs. 14/08/1996, n. 494 e successive modificazioni, etc. etc.). Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 15) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa

legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica sottoscritti dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Conim. e Art. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/E dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380.

- 16) Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 e successive modificazioni, al D.P.R. 6 dicembre 1991, n.447 e di cui agli artt. da 107 a 121 del D.P.R. n. 380/2001. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 111 del D.P.R. n. 380/2001.
- 17) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dall'interessato preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione dell'ente competente, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
- 18) Le cauzioni, versate al Comune per l'occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare del competente ufficio comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate dai lavori.
- 19) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
- 20) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 21) La domanda per il rilascio del certificato di agibilità deve essere proposta allo Sportello Unico per l'Edilizia, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
- 22) Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con D.I.A., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 23) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare il permesso di costruire.
- 24) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia.
- 25) È fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia e, in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64 nonché le relative norme regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici, le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale (piano paesaggistico regionale, atc.etc.) le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto e, infine, gli strumenti urbanistici comunali vigenti e, inoltre, nonché il vigente Regolamento Edilizio Comunale.

26) Altre prescrizioni particolari: *Altre prescrizioni riportate dall'ASL/SA in data 1/2/2016, Prot. N. 123, che si allegano in copia e fatto salvo eventuali pareri di

altri Enti. =



IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
(Arch. FRANCO GRAZIOSO)

Il sottoscritto **GRIPPO MARIO RAPPR. LEG.** dichiara di aver ritirato oggi 20 APR. 2016 originale del presente permesso di costruire con n. 11 + 1 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

CAVA PIETRE
di Gruppo Giovanni 25.12.1978 & C. S.a.s.
Amministratore
(Gruppo Mario)